

TEATRO ARGENTINA

Da stasera fino al 27 febbraio in scena «La metamorfosi» con la regia di Corsetti

Separazione e isolamento secondo Franz Kafka

TIBERIA DE MATTEIS

••• Torna per un pubblico finalmente in presenza al Teatro Argentina, da stasera al 27 febbraio, lo spettacolo «La metamorfosi», tratto da Franz Kafka, con adattamento e regia di Giorgio Barberio Corsetti, prodotto dal Teatro di Roma alla fine del 2020 e in scena nella stessa sala per una sola settimana nello scorso maggio. Dopo Roma lo spettacolo sarà al Teatro Mercadante di Napoli dal 2 al 13 marzo 2022.

Con questa versione scenica del capolavoro kafkiano, il regista Corsetti si immerge ancora una volta nell'universo di quest'autore sensibile e geniale, seguendo l'atto terribile della sua scrittura che si inoltra nello squarcio profondo dell'alienazione sociale e della depressione.

L'allestimento, nato in piena pandemia, è un racconto sulla separazione, sull'isolamento, sulla difficoltà di contatto. «La metamorfosi», infatti, è un'opera-mondo, che si irradia da una stanza e invade l'appartamento che la circonda, in cui si svolgono eventi imprevedibili, vissuti da personaggi tragici e comici. Sono malinconiche costellazioni familiari in una notte piena di nubi che prendono nella mente dimensioni gigantesche.

In terza persona, Gregor, interpretato da Michelangelo Dalisi, fa vedere al pubblico la realtà che si palesa ai suoi occhi, finisce per abbandonare il mondo degli umani e per trasformarsi, assumendo un altro corpo, immaginario, nato nel bozzolo protettivo del letto. La causa prima di questa rinun-



cia a se stesso, di questa fuga dalla propria identità è il suo lavoro subordinato, e la sottomissione per compierlo a regole massacranti, all'imbecillità gerarchica, con un'eco lontana di minacciose strutture burocratiche e voci maldicenti. È un gioco immaginario e mentale spietato, che porta Gregor, e noi con lui, all'annullamento. In scena insieme al protagonista restituito da Dalisi, si muovono Roberto Rustioni, Sara Putignano, Gea Martire, Anna Chiara Colombo, Giovanni Prospero, Francesca Astrei e Dario Caccuri con vocal coaching e musiche di Massimo Sigillò Massara, scene di Massimo Troncanetti, costumi di Francesco Esposito e luci di Marco Giusti.

Giorgio Barberio Corsetti, regista autore e attore, ha fondato con Marco Solari e Alessandra Vanzì la compagnia La Gaia Scienza nel 1976. Nel 1984 il gruppo si è sciolto e ha dato origine alla Compagnia Teatrale di Giorgio Barberio Corsetti che assumerà nel 2001 la denominazione di Fattore K. Corsetti è ormai impegnato da decenni a esplorare, attraverso i suoi spettacoli, il confine tra il teatro e le altre discipline della scena: arti visive, poesia, scrittura, musica, arti circensi, video-arte, danza. Il territorio delle sue ricerche e delle sue opere in Italia e all'estero è di volta in volta definito da nuclei poetici molto diversi tra loro, ma ugualmente potenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA